



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO MUNICIPALE  
NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 02/09/2021**

**ATTO N.18**

**Argomento n.70 °**

**Richiesta di riesame parere ai sensi dell'art. 60 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 310 del 14 luglio 2021 ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE"**

Presiede: Il Presidente del Municipio : Sig. Claudio Chiarotti

Risultano presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	ACCORNERO ANNA	Movimento 5 Stelle	10	GABUTTI FABIO	Movimento 5 Stelle
2	BROCATO SILVIA	Partito Democratico	11	IACONO LAURA	Partito Democratico
3	BRUZZONE LUNA	Partito Democratico	12	MUSSO FULVIA	Gruppo Misto
4	BRUZZONE RITA	Partito Democratico	13	ORLANDO ROCCO	Partito Democratico
5	CÁLCAGNO CARLO	Chiamami GE Putti Sindaco	14	PARODI CHIARA	Partito Democratico
6	CANEPA GEROLAMO	Lega Salvini Premier	15	QUARTINO FABIO	Gruppo Misto
7	CURRO' MASSIMO	Movimento 5 Stelle	16	ROCCA MASSIMILIANO	Lega Salvini Premier
8	DRAGO PAOLO	Movimento 5 Stelle	17	SACCO GIOVANNI BATTISTA	Lista Crivello Sindaco
9	FRULIO MATTEO	Partito Democratico	18	TRUFFELLI UGO	Partito Democratico

Assenti: n. 6 (BOZZO LUCA, BRUZZONE FILIPPO, CORRONCA MICHELA, FERRANDO ROBERTO, INSOGNA PAOLO, MORLE' MARIA ROSA,)

Di cui giustificati: n. 4 (BRUZZONE FILIPPO, CORRONCA MICHELA, FERRANDO ROBERTO, MORLE' MARIA ROSA)

E pertanto complessivamente risultano presenti n.19 componenti del Consiglio.

Intervenuti dopo l'appello: 1 (GABUTTI FABIO Arg. 65)°

Usciti prima del termine della seduta: n.1 (MUSSO FULVIA Arg.66°)

Assistono: Funzionaria TPO Responsabile Area Amministrativa Dott.ssa Daniela Somaglia  
Funzionaria Responsabile Organi Istituzionali Dott.ssa Francesca Pongiluppi

Il Presidente del Municipio, Sig. Claudio Chiarotti pone in discussione la proposta di Giunta al Consiglio municipale n. 16/2021 del 26/08/2021 nel testo di seguito riportato:

*Su proposta del Presidente del Municipio, Claudio Chiarotti;*

*Visto il vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007 e s.m.i.;*

*Vista la Deliberazione del Consiglio Municipale VII Ponente n. 15/2021 adottata in data 09/08/2021 in cui si esprime il PARERE CONTRARIO relativamente alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 310 del 14 luglio 2021 ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE"*

*Vista la nota prot. n.290769 del 11/08/2021 della Direzione Governo e Sicurezza dei Territori Municipali ad oggetto: Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 310 del 14 luglio 2021 ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE" - Richiesta riesame ai sensi del vigente art. 60 c. 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale*

*Considerato che al riguardo non sono state addotte motivazioni né si evincono nuove osservazioni in merito a quanto proposto dal Municipio.*

*Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio VII Genova Ponente;*

**LA GIUNTA DEL MUNICIPIO VII GENOVA PONENTE  
PROPONE AL CONSIGLIO MUNICIPALE**

***Di confermare il PARERE CONTRARIO adducendo le stesse motivazioni della Delibera Consiglio Municipale n.15 del 09/08/2021 di seguito riportate:***

***A. Si sottolinea la gravità del mancato invio ai Municipi contestualmente all'esame della delibera in oggetto del testo coordinato del nuovo Statuto comprensivo delle ultime modifiche con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 29/06/2021, situazione che rende particolarmente complessa l'espressione di un parere motivato non avendo un testo di riferimento;***

- B. Ricordando che codesto Municipio ha espresso parere contrario ad entrambe le modifiche statutarie proponendo numerose modifiche che non sono state accettate, in questa sede si ritiene opportuno ricordare che aver esteso anche al livello municipale - nonostante l'ovvia diversità tra ruoli e responsabilità tra i Municipi e il Comune di Genova - l'obbligatorietà delle dimissioni da Consigliere Municipale per chi viene nominato Assessore, ripreso nell'articolo 50 comma 2 della proposta di modifica al Regolamento, è un vulnus grave nell'accesso ai permessi sui luoghi di lavoro per chi detiene una carica elettiva ai sensi del d.lgs. 267/00 ed è un pericoloso precedente e un rischio nell'esercizio delle funzioni a servizio della comunità rappresentata;*
- C. Sarebbe opportuno un passaggio di approfondimento sul testo in quanto si rilevano da un lato delle ripetizioni del medesimo testo in più articoli, a titolo di esempio l'articolo 14 bis con l'articolo 25 e l'articolo 15 con l'articolo 23, che rendono l'impianto regolamentare non rispondente alla necessità di chiarezza di un testo normativo, dall'altro passaggi di dubbia interpretazione che non rendono il testo immediatamente applicabile ad esempio l'articolo 39 comma 1, l'articolo 40 comma 1 e l'articolo 48 comma 5 in merito alla "precedenza" tra i due Vicepresidenti non essendo specificato a quale "ordine dei voti" ci si deve riferire (cifre elettorali o elezione alla carica);*
- D. La formulazione del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 1 della proposta impedisce di fatto, già nella sezione principi una piena autonomia dei Municipi, concetto per altro ripreso al comma 3 dell'articolo 4;*
- E. La formulazione del comma 2 dell'articolo 5 non consente un dialogo diretto tra comunità e Municipi, ponendo in capo all'Amministrazione civica "l'erogazione" (termine utilizzato dalla stessa proposta) dei servizi posti a risposta dei bisogni della cittadinanza;*
- F. La proposta discende sì dalle modifiche allo Statuto Comunale approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/02/2021 e n. 64 del 29/06/2021 ma modifica anche delle parti del Regolamento che non sembrerebbero discendere necessariamente dalle modifiche statutarie, ad esempio:*

- a. la scelta operata nell'articolo 57 comma 1 lettera a) di introdurre la possibilità di non attivare tutti i servizi demografici presso ogni Municipio;
- b. la scelta operata nell'articolo 57 comma 1 lettera l) di attribuire ai Municipi solo "limitati" interventi in materia di viabilità;
- c. la riduzione all'articolo 59 comma 1 lettera b) dei pareri obbligatori in merito al piano urbanistico comunale alle sole varianti definite per legge mentre si ritiene opportuno prevedere, nonostante l'introduzione del comma 2, l'obbligatorietà di un parere anche agli aggiornamenti del piano urbanistico di particolare rilevanza per il territorio municipale;
- d. la rimozione dell'avverbio "tempestivamente" all'articolo 61 comma 1 in merito alle informative in quanto sebbene permanga l'espressione "prima della loro approvazione" - che potrebbe anche essere il giorno prima dell'approvazione - si ritiene che così facendo non possano esserci i tempi necessari per formulare eventuali osservazioni di cui al comma 2 dello stesso articolo che prevede possano essere formulate entro 15 giorni dal ricevimento, e si ritiene anche opportuno al comma 1 lettera b) aggiungere l'informativa per le "medie" strutture di vendita oltre alle grandi;

G. L'impianto della modifica regolamentare anziché rispondere alla visione di avvicinare il più possibile i luoghi di decisione al territorio e quindi vedere i Municipi come attori importanti della democrazia partecipata e di un decentramento pieno dell'amministrazione cittadina, risponde ad una visione che vede nei Municipi solo un elemento di "rallentamento" dei processi decisionali inseguendo il mito della "efficienza amministrativa" a discapito del confronto e della ricerca della condivisione col territorio delle decisioni ed individua nei Municipi esclusivamente luoghi di esecuzione delle decisioni prese a livello centrale; tale visione è particolarmente evidente dalla formulazione proposta per l'articolo 56 e dal fatto che le funzioni decentrate ex articolo 57 possono essere svolte se, e solo se, siano stanziati adeguate risorse economiche;

H. In tal senso non si condividono affatto alcuni aspetti di questa modifica regolamentare che comprimono e limitano ancora di più il ruolo dei Municipi e la loro capacità di intervento, ad esempio:

- a. all'articolo 60 l'abrogazione dei commi 3 e 4 che prevedono la sospensione dei termini di 10 giorni per l'espressione dei pareri qualora i Consigli Municipali ritengano di aver necessità di ricevere maggiori informazioni e

*chiarimenti da parte degli uffici comunali o della Giunta Comunale rispetto alle pratiche loro sottoposte;*

- b. all'articolo 60 comma 5 l'abrogazione della previsione di richiesta di riesame del parere, da esprimersi entro 10 giorni dalla richiesta, da parte del Consiglio Municipale qualora abbia espresso contrarietà alla proposta dell'Amministrazione Comunale, ritenendo che non solo vada conservata ma inserito anche un obbligo di motivare la richiesta di riesame rispondendo alle argomentazioni espresse dal Municipio in sede di espressione del parere;*
- c. all'articolo 62 la limitazione della disciplina delle convenzioni, accordi e protocolli per la sponsorizzazione delle attività svolte o promosse dai Municipi sul proprio territorio sottoponendola ad un maggior controllo da parte della Giunta Comunale;*
- d. all'articolo 65 comma 2 ter aggiungere che i criteri di individuazione delle risorse siano definiti dal Comune in apposito Regolamento o con delibera di Consiglio Comunale in modo da garantire un confronto e una continuità nel tempo di detti parametri che non sarebbe garantita dalla formulazione proposta;*

COD. UFF. 307

*E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO MUNICIPALE  
PONENTE N. 16 DEL 26/08/2021 AD OGGETTO:*

---

*Richiesta di riesame parere ai sensi dell'art. 60 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 310 del 14 luglio 2021 ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE"*

---

*Parere tecnico del Direttore del Municipio VII Ponente - art. 54 comma 1 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.*

*Si esprime parere tecnico favorevole.*

*IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO  
(Dott. Roberto Innocentini)*

*Genova, 26/08/2021/*

(originale firmato)

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio CLAUDIO CHIAROTTI**, i Consiglieri: **ACCORNERO ANNA**-Movimento 5 Stelle / **BROCATO SILVIA**-Partito Democratico / **BRUZZONE LUNA**-Partito Democratico / **BRUZZONE RITA**-Partito Democratico / **CALCAGNO CARLO**-Chiamami Genova Putti Sindaco / **CANEPA GEROLAMO**-Lega Salvini Premier / / **CURRO' MASSIMO**-Movimento 5 Stelle / **DRAGO PAOLO**-Movimento 5 Stelle / / **FRULIO MATTEO**-Partito Democratico / **GABUTTI FABIO**-Movimento 5 Stelle / **IACONO LAURA**-Partito Democratico / **ORLANDO ROCCO**-Partito Democratico / **PARODI CHIARA**-Partito Democratico / **QUARTINO FABIO**-Gruppo Misto/ **ROCCA MASSIMILIANO**-Lega Salvini Premier / **SACCO GIOVANNI BATTISTA**-Lista Crivello Sindaco / **TRUFFELLI UGO**-Partito Democratico **in numero di 18 ;**

Pertanto, il Presidente del Municipio **pone in votazione la proposta di Giunta al Consiglio municipale n. 16/2021**, previa votazione palese, per chiamata nominale, con l'assistenza degli scrutatori designati i Consiglieri Gabutti, Iacono, Quartino che dà il seguente risultato:

Presenti 18	Favorevoli 18	Contrari 0	Astenuti 0
----------------	------------------	---------------	---------------

e, visto l'esito della votazione, il Consiglio **ALL'UNANIMITÀ APPROVA** la proposta di Giunta al Consiglio municipale la proposta di Giunta al Consiglio municipale n.16/2021 del 26/08/2021 **che conferma il PARERE CONTRARIO** in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 310 del 14 luglio 2021 ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE adducendo le stesse motivazioni della Delibera Consiglio Municipale n.15 del 09/08/2021 di seguito riportate:

- A. Si sottolinea la gravità del mancato invio ai Municipi contestualmente all'esame della delibera in oggetto del testo coordinato del nuovo Statuto comprensivo delle ultime modifiche con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 29/06/2021, situazione che rende particolarmente complessa l'espressione di un parere motivato non avendo un testo di riferimento;
- B. Ricordando che codesto Municipio ha espresso parere contrario ad entrambe le modifiche statutarie proponendo numerose modifiche che non sono state accettate, in questa sede si ritiene opportuno ricordare che aver esteso anche al livello municipale - nonostante l'ovvia diversità tra ruoli e responsabilità tra i Municipi e il Comune di Genova -

**l'obbligatorietà delle dimissioni da Consigliere Municipale per chi viene nominato Assessore, ripreso nell'articolo 50 comma 2 della proposta di modifica al Regolamento, è un vulnus grave nell'accesso ai permessi sui luoghi di lavoro per chi detiene una carica elettiva ai sensi del d.lgs. 267/00 ed è un pericoloso precedente e un rischio nell'esercizio delle funzioni a servizio della comunità rappresentata;**

- C. Sarebbe opportuno un passaggio di approfondimento sul testo in quanto si rilevano da un lato delle ripetizioni del medesimo testo in più articoli, a titolo di esempio l'articolo 14 bis con l'articolo 25 e l'articolo 15 con l'articolo 23, che rendono l'impianto regolamentare non rispondente alla necessità di chiarezza di un testo normativo, dall'altro passaggi di dubbia interpretazione che non rendono il testo immediatamente applicabile ad esempio l'articolo 39 comma 1, l'articolo 40 comma 1 e l'articolo 48 comma 5 in merito alla "precedenza" tra i due Vicepresidenti non essendo specificato a quale "ordine dei voti" ci si deve riferire (cifre elettorali o elezione alla carica);**
- D. La formulazione del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 1 della proposta impedisce di fatto, già nella sezione principi una piena autonomia dei Municipi, concetto per altro ripreso al comma 3 dell'articolo 4;**
- E. La formulazione del comma 2 dell'articolo 5 non consente un dialogo diretto tra comunità e Municipi, ponendo in capo all'Amministrazione civica "l'erogazione" (termine utilizzato dalla stessa proposta) dei servizi posti a risposta dei bisogni della cittadinanza;**
- F. La proposta discende sì dalle modifiche allo Statuto Comunale approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/02/2021 e n. 64 del 29/06/2021 ma, modifica anche delle parti del Regolamento che non sembrerebbero discendere necessariamente dalle modifiche statutarie, ad esempio:**
- a. La scelta operata nell'articolo 57 comma 1 lettera a) di introdurre la possibilità di non attivare tutti i servizi demografici presso ogni Municipio;**

- b. La scelta operata nell'articolo 57 comma 1 lettera l) di attribuire ai Municipi solo "limitati" interventi in materia di viabilità;
- c. La riduzione all'articolo 59 comma 1 lettera b) dei pareri obbligatori in merito al piano urbanistico comunale alle sole varianti definite per legge mentre si ritiene opportuno prevedere, nonostante l'introduzione del comma 2, l'obbligatorietà di un parere anche agli aggiornamenti del piano urbanistico di particolare rilevanza per il territorio municipale;
- d. La rimozione dell'avverbio "tempestivamente" all'articolo 61 comma 1 in merito alle informative in quanto sebbene permanga l'espressione "prima della loro approvazione" - che potrebbe anche essere il giorno prima dell'approvazione - si ritiene che così facendo non possano esserci i tempi necessari per formulare eventuali osservazioni di cui al comma 2 dello stesso articolo che prevede possano essere formulate entro 15 giorni dal ricevimento, e si ritiene anche opportuno al comma 1 lettera b) aggiungere l'informativa per le "medie" strutture di vendita oltre alle grandi;

G. L'impianto della modifica regolamentare anziché rispondere alla visione di avvicinare il più possibile i luoghi di decisione al territorio e quindi vedere i Municipi come attori importanti della democrazia partecipata e di un decentramento pieno dell'amministrazione cittadina, risponde ad una visione che vede nei Municipi solo un elemento di "rallentamento" dei processi decisionali inseguendo il mito della "efficienza amministrativa" a discapito del confronto e della ricerca della condivisione col territorio delle decisioni ed individua nei Municipi esclusivamente luoghi di esecuzione delle decisioni prese a livello centrale; tale visione è particolarmente evidente dalla formulazione proposta per l'articolo 56 e dal fatto che le funzioni decentrate ex articolo 57 possono essere svolte se, e solo se, siano stanziati adeguate risorse economiche;

H. In tal senso non si condividono affatto alcuni aspetti di questa modifica regolamentare che comprimono e limitano ancora di più il ruolo dei Municipi e la loro capacità di intervento, ad esempio:



- a. All'articolo 60 l'abrogazione dei commi 3 e 4 che prevedono la sospensione dei termini di 10 giorni per l'espressione dei pareri qualora i Consigli Municipali ritengano di aver necessità di ricevere maggiori informazioni e chiarimenti da parte degli uffici comunali o della Giunta Comunale rispetto alle pratiche loro sottoposte;
- b. All'articolo 60 comma 5 l'abrogazione della previsione di richiesta di riesame del parere, da esprimersi entro 10 giorni dalla richiesta, da parte del Consiglio Municipale qualora abbia espresso contrarietà alla proposta dell'Amministrazione Comunale, ritenendo che non solo vada conservata ma inserito anche un obbligo di motivare la richiesta di riesame rispondendo alle argomentazioni espresse dal Municipio in sede di espressione del parere;
- c. All'articolo 62 la limitazione della disciplina delle convenzioni, accordi e protocolli per la sponsorizzazione delle attività svolte o promosse dai Municipi sul proprio territorio sottoponendola ad un maggior controllo da parte della Giunta Comunale;
- d. All'articolo 65 comma 2 ter aggiungere che i criteri di individuazione delle risorse siano definiti dal Comune in apposito Regolamento o con delibera di Consiglio Comunale in modo da garantire un confronto e una continuità nel tempo di detti parametri che non sarebbe garantita dalla formulazione proposta;

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n.267/2000. e previa votazione palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati, i Consiglieri Gabutti, Iacono, Quartino che dà il seguente risultato:

Presenti 18	Favorevoli 18	Contrari 0	Astenuti 0
----------------	------------------	---------------	---------------

e, visto l'esito della votazione, il Consiglio **ALL'UNANIMITÀ APPROVA**

IL SEGRETARIO  
(Francesca Pongiluppi)



IL PRESIDENTE  
(Claudio Chiarotti)



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 10/09/2021 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L.18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art.71 dello Statuto comunale e dell'art.67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nn. 6 del 6.2.2007 e 33 dell'11.04.2017

